

ABSTRACTS

Giuseppe Mrozek Eliszezynski, «*La hora de la mudanza*». *L'ascesa del marchese di Denia e il dibattito culturale sul favorito nella corte di Filippo II*

Nell'ultima parte di regno di Filippo II, la trattatistica politica spagnola si interrogò con sempre maggior frequenza e attenzione sulla figura del favorito. Presente nella produzione letteraria iberica sin dal XV secolo, modellato su esempi biblici, classici e storici, il *privado* tornò ad essere figura di stretta attualità negli ultimi quindici anni di regno del *Rey Prudente*, quando i malanni e l'età avanzata del sovrano permisero l'ascesa di una ristretta cerchia di potenti consiglieri. Intanto, accanto al principe, il futuro Filippo III, un aristocratico desideroso di riscattare se stesso e la propria famiglia si preparava al ruolo di favorito del re. L'articolo si propone dunque di illustrare la diretta corrispondenza tra l'evoluzione della situazione a corte e l'incremento dei testi sulla figura del *privado*, sottolineando al contempo come le concrete azioni dei soggetti storici e le riflessioni teoriche sul tema si influenzarono reciprocamente.

Parole chiave: Marchese di Denia, Filippo II, Filippo III, Antonio Pérez, *privado*, corte.

Giuseppe Mrozek Eliszezynski, «*La hora de la mudanza*». *The rise of the Marquis of Denia and the cultural debate on the Favourite in the court of Philip II.*

In the last part of the reign of Philip II, Spanish political literature focused on increasing frequency and attention on the figure of the favourite. The *privado*, present in the Iberian literary production since the fifteenth century, was modeled on biblical, classical and historical examples. It became a highly topical figure in the last fifteen years of the reign of the *Rey Prudente*, when the sovereign's illness and advanced age allowed the rise of a small group of powerful advisers. Meanwhile, an aristocrat eager to redeem himself and his family, was preparing for the role of the king's favourite, being that he was very close to the prince. The article therefore proposes to illustrate the direct correspondence between the evolution of the situation at court and the increase of texts written on the figure of the *privado*, while emphasizing how the concrete actions of the historical subjects and the theoretical reflections on the theme influenced each other.

Key words: Marquis of Denia, Philip II, Philip III, Antonio Pérez, favourite, court.

Società e storia n. 144, 2014

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

Cecilia Carnino, *Dal dibattito sul lusso alla pubblicità del benessere. La stampa periodica e la percezione delle trasformazioni materiali nell'Italia del secondo settecento*

L'obiettivo di questo articolo è duplice. In primo luogo esso mira a ricostruire la riflessione sul lusso, concetto attorno cui si articolano discussioni economiche e politiche chiave del Settecento italiano, che si sviluppò nella stampa periodica. In particolare la centralità che il discorso sul lusso assunse nei giornali italiani tra gli anni sessanta e i primi anni ottanta consente di cogliere la progressiva presa di coscienza dell'emergere di una nuova società commerciale, maggiormente orientata al consumo. Il secondo obiettivo è mettere in relazione tale riflessione con le trasformazioni della cultura materiale, attraverso un'analisi focalizzata sulle prime forme di pubblicità, che apparvero sulle gazzette italiane dalla seconda metà del Settecento. Il poliedrico insieme dei primi avvisi pubblicitari costituisce infatti, per la sua capacità di riflettere un mondo in veloce cambiamento, segnato da nuovi e sempre più differenziati beni di consumo, legati strettamente alla sfera del benessere personale, un percorso privilegiato per indagare la realizzazione delle trasformazioni materiali nell'Italia del XVIII secolo.

Parole chiave: lusso, consumo, pubblicità, dibattito intellettuale, cultura materiale, Italia, Settecento.

Cecilia Carnino, *From the debate on luxury to the advertisement of wellbeing. The periodical press and the perception of material changes in the second half of eighteenth century Italy*

The objective of this article is twofold. Firstly, it aims to reconstruct the reflection on luxury, a concept around which key economic and political discussions were conveyed in 18th century Italy, which developed through periodical press. In particular, the importance which the debate on luxury assumed in Italian journals between the 1760's early 1780's allows to understand the growing awareness of an emerging commercial society, progressively consumption-oriented. The second aim is to penetrate the strong connections between this reflection and the transformations of the material culture through an analysis focused on early forms of advertising that appeared in Italian newspapers from the second half of the 18th century. The multifaceted ensemble of the early advertisements constitutes a rewarding way to investigate the realisation of material transformations in 18th century Italy, for the way in which it reflects a world in transformation, marked by new and even more differentiated goods of consumption that were strictly connected to personal wellbeing.

Key words: luxury, consumption, advertisement, intellectual debate, material culture, Italy, eighteenth century.

Lorenzo Ettore, *Chiesa, religione e DC nella politica del Partito comunista italiano: la fase della Ricostruzione Nazionale (1944-1946)*

La "questione cattolica" appartiene da sempre al bagaglio teorico e politico elaborato dal PCI. Tuttavia, sulla scia del pensiero gramsciano e sotto l'impulso della ricca stagione dei Fronti Popolari, essa andò maturando nel tempo una centralità progressivamente più marcata sino a divenire, al momento della rinascita della vita politica na-

zionale, uno dei capisaldi del “Partito nuovo” togliattiano ed elemento fondante della nascente democrazia italiana. L’articolo, basato su fonti in gran parte inedite, mette in evidenza lo sviluppo di questa problematica all’interno del mondo comunista italiano delineandone continuità e cesure.

Parole chiave: questione cattolica nel PCI, cattolici, comunisti, Chiesa, Partito comunista.

Lorenzo Ettore, *Church, Religion and Christian Democracy in the Politic of the Communist Italian Party: the phase of national reconstruction (1944-1946)*

The “Catholic question” has always belonged to the theoretical and political knowledge, worked out by the Italian Communist Party. However, in the wake of Gramsci’s thought and under the impulse of the Popular Fronts rich season, it reached gradually a more and more marked centrality, till it became, at the moment of the national political life revival, one of Togliatti’s “New Party” basis and a founding element of the rising Italian democracy. The article, based on largely unpublished sources, points out the development of this topic inside the Italian Communist world, outlining its continuities and interruptions.

Key words: Catholic question in the PCI, Catholics, Communists, Catholic Church, Communist Party.

Aurelio Musi, *Pensare la storia tra le parole e le cose*

Francesco Benigno in *Le parole nel tempo. Un lessico per pensare la storia*, adotta uno schema logico ricorrente in tre tempi: 1) rilettura della letteratura sul lessico storico; 2) critica a fondo delle fonti lessicali; 3) fondazione di una nuova “doxa”. Due rilievi critici all’impostazione del volume: difetto di storicizzazione; fragile e deludente impianto della nuova “doxa”.

Parole chiave: storiografia, storia dei concetti, storia globale, Europa moderna.

Aurelio Musi, *To think History between the words and the things*

In *Parole nel tempo* there is a recurring logic draft in three parts: 1) a rereading of the studies about some historical words; 2) a deep criticism in the traditional use of these words; 3) the foundation of a new “doxa”. In my article i make two remarks to this volume: a weak historicization in the profile of “pars destruens”; a disappointing “pars costruens”, the new “doxa”.

Key words: Historical writing, History of the concepts, global History, Modern Europe.

Francesca Sofia, *La contemporaneità di un modernista*

Il libro di Francesco Benigno, *Parole nel tempo*, rappresenta un tentativo ambizioso di analizzare alcuni concetti-chiave dell’attuale dibattito storiografico, attraverso un dialogo partecipato con le scienze sociali, in particolare l’antropologia e la sociologia. In quest’articolo vengono messe in luce quelle che, a parere dell’A., sono le fonda-

mentali opzioni metodologiche che sorreggono i lemmi indagati dal volume. Si tratta innanzi tutto di una visione pluralistica della società, che rifiuta le macro-categorie ascrittive e guarda all'interazione tra i diversi gruppi sociali; si tratta in secondo luogo dell'adozione consapevole del linguistic turn nell'analisi dei diversi contesti sociali; si tratta infine di una visione aperta della politica, caratterizzata dall'interazione sempre mutevole e dinamica di volontà difformi e contrastanti, anche laddove prevale in ambito dottrinale la nozione di sovranità.

Parole chiave: storia della storiografia, secolo XXI, pluralismo, Linguistic turn.

Francesca Sofia, *The 'contemporaneity' of an early modern historian*

Francesco Benigno's book, *Parole nel tempo*, is an ambitious attempt to analyze some key concepts of current historical debates through a direct dialogue with social sciences, anthropology and sociology above all. This paper highlights those which, in the opinion of the A., are the fundamental methodological options that support the lemmas investigated in the volume. First, it is a pluralistic view of society, rejecting macro-ascriptive categories in favour of the interplay among the different social groups; second, it is the adoption out-and-out of the linguistic turn in the analysis of different social contexts; and finally, it is an 'open' idea of politics, characterized by the interaction of differing and conflicting wills, even when the notion of sovereignty prevails in the doctrine.

Key words: History of Historiography, 21th century, Pluralism, Linguistic turn.

Marco Meriggi, *Nell'officina delle parole*

L'articolo analizza la recente raccolta di saggi di F. Benigno *Parole nel tempo* e ne mette in risalto la differenza di impostazione rispetto alla metodologia del *Linguistic Turn* e a quella della *Begriffsgeschichte*. La riflessione proposta da Benigno è sintomatica di una stagione di profonda crisi storiografica e di ripensamento delle categorie adoperate per la narrazione del passato occidentale. L'autore suggerisce che l'elaborazione di un nuovo lessico storiografico debba tenere conto non solo dell'appannamento di alcune delle parole chiave (per esempio stato, nazione, classe, ceto, rivoluzione) che hanno rappresentato la stella polare della storiografia europea del Novecento, e che vengono ora sostituite da lemmi meno rigidi e ascrittivi, ma anche del fatto che quella del XXI secolo opera su scala globale e necessita pertanto di un allargamento radicale del proprio bagaglio concettuale per descrivere efficacemente i nuovi fenomeni e i nuovi spazi di cui si occupa.

Parole chiave: storiografia, storia dei concetti, storia globale, Europa moderna.

Marco Meriggi, *Overhauling the meaning of words*

The article offers an overview of the essays collected in Francesco Benigno's *Parole nel tempo* and elucidates the peculiarities of its methodology in comparison with the *Linguistic Turn* and *Begriffsgeschichte*. Benigno's reflection seems to the author symptomatic of a deep crisis of the traditional categories which the historical writing has used in] reconstructing. European history. He suggests that a further development

of this kind of reflection should not only consider the euristic weakening of some key-words (for instance: State, Nation, Class, Order, Revolution) which are now subject to criticism, because they don't any more seem to offer a convincing interpretation of western history, but also take account of the global character of today's historical writing . The historians should now be able to radically enlarge their mental framework, in order to escape eurocentricity as well as give a convincing description of the new phenomena and spaces they analyse.

Key words: Historical writing, History of the concepts, global History, Modern Europe.

Francesco Benigno, *Il mestiere di storico oggi: Il senso di una riflessione*

L'obiettivo di questa replica ai tre contributi di Musi, Sofia e Meriggi non è solo o principalmente quello di rispondere alle loro notazioni critiche, ma di aggiungere qualche ulteriore considerazione suggerita dalle loro osservazioni che riguardano il tema della modernità, il concetto di progresso, la relazione tra *les paroles et les choses* e la nuova centralità della violenza nel discorso pubblico. Si è inoltre cercato di spiegare come la storia dei concetti sia oggi necessaria al compito dello storico, una professione che la recente nascita della «*memorial history*» ha reso incredibilmente difficile.

Parole chiave: storiografia, storia dei concetti, storia globale, Europa moderna.

Francesco Benigno, *The historian's task today: the meaning of a reflection*

The aim of this reply to the three comments by Musi, Sofia and Meriggi on *Parole nel tempo*, is not only or mainly to answer their criticisms but to add some further considerations suggested by their observations: they concern the theme of modernity, the conception of progress, the relationship between *les paroles et les choses* and the new centrality of violence in the public discourse. An attempt is made here to explain how the history of concepts is today necessary to the historian's task, a profession that the recent emergence of «*memorial history*» makes increasingly difficult.

Key words: Historical writing, History of the concepts, global History, Modern Europe.